

Young-4-Innovation

Percorso attitudinale per l'innovazione

Benvenuta! Benvenuto!

La Fondazione Imprendi – Scuola di Imprenditorialità nasce nel 2021 con lo scopo principale di promuovere cultura per l'innovazione e l'imprenditorialità.

Per l'anno scolastico 2023-2024 abbiamo pensato di proporti un percorso per sviluppare **skills di innovazione e imprenditorialità** da sviluppare lungo tutto l'arco dell'anno, in stretta collaborazione con i tuoi insegnanti.

Dopo aver studiato a lungo le iniziative imprenditoriali pensiamo che quelle più importanti per l'impatto che hanno sulla società, devono basarsi su un'idea innovativa altrettanto importante, ovvero un'idea che risolva un problema con una soluzione originale e creativa, e che diano un significativo valore aggiunto.

Pensiamo quindi che sia preferibile partire dall'idea innovativa piuttosto che dalla creazione di una piccola impresa con impatto poco rilevante.

Un vantaggio non secondario di questo approccio è quello di poter applicare le capacità acquisite in una pluralità di contesti, e quindi anche all'interno di un'impresa esistente, senza necessariamente crearne una nuova. Ma vedrai che se l'idea è veramente buona prima o poi ti verrà voglia di farla, la tua impresa.

Che cosa ti proponiamo

Con questo programma formativo vorremmo offrirti la possibilità di migliorare alcune tue capacità. In particolare quelle di:

- cercare sfide e immaginare soluzioni con impatto sociale rilevante.
- pensare in modo critico e costruttivo.
- esplorare i tuoi valori e motivazioni profonde.
- metterti in gioco.
- creare collaborazioni e reti.
- dare visibilità ai tuoi progetti e alle tue sfide.

Obiettivi del percorso

Il primo obiettivo che ti proponiamo è quello di riflettere sui tuoi valori e le tue motivazioni profonde. Questo obiettivo ha un valore di per sé, ma ti consentirà anche di trovare e sviluppare idee che siano in linea con i tuoi valori ed aspirazioni.

Ti proponiamo poi di esercitarti ad esplorare temi e problemi rilevanti e a cercare soluzioni innovative attraverso l'applicazione di specifiche abilità (*skills*). Queste abilità ti saranno utili in molti contesti.

Per sviluppare le abilità che ti proponiamo è importante, per te, relazionarti con i tuoi compagni. È quindi necessario formare dei gruppi di lavoro di almeno tre/quattro persone che siano d'accordo nell'affrontare lo stesso tema/problema e trovare soluzioni innovative nell'ambito di quel tema o problema.

Per quanto riguarda le tematiche puoi pensare innanzitutto a degli ambiti come: istruzione, tecnologie digitali, ambiente, trasporti e mobilità, salute, sicurezza, etc. È un elenco sicuramente incompleto ma ti può dare l'idea di quanto puoi spaziare, a tuo piacimento.

Fasi

Il progetto formativo si articola in un certo numero di macro-fasi e di fasi.

Macrofasi:

Creazione di un gruppo di lavoro

È importante che il gruppo sia sufficientemente coeso e quindi duraturo, deve mantenersi per l'intero anno scolastico! Per questo è importante condividere inizialmente valori e motivazioni. In questa macro-fase rispondiamo alla domanda: CHI è coinvolto?

Scelta di una sfida

In questa macro-fase si sceglie un ambito di lavoro in cui tu, e i tuoi compagni di gruppo, pensate di poter dare un contributo e successivamente identificate un problema che ritenete importante.

Si risponde alla domanda: CHE COSA vogliamo fare?

Sviluppo delle abilità per trovare soluzioni

Questa è la parte centrale del percorso, lo sviluppo di abilità (*skills*) che ti aiutano a trovare soluzioni innovative. Vogliamo rispondere alla domanda: COME possiamo procedere?

Risultati e riflessione sul percorso

Il percorso si chiude con un risultato (una soluzione possibilmente innovativa). È importante in questa fase che il gruppo rifletta sul risultato ottenuto e sul modo in cui sono andate le cose, ovvero come i membri del gruppo hanno lavorato assieme, se sono soddisfatti dei risultati ottenuti, cosa farebbero di diverso se dovessero ricominciare.

Le fasi del percorso

1 – Riflessione su valori e motivazioni individuali

È importante che le sfide che vogliamo cogliere siamo in linea con i nostri valori e le nostre motivazioni individuali.

“Bisogna trovare ciò che si ama. ... Il vostro lavoro riempirà gran parte della vostra vita e l'unico modo per essere veramente soddisfatti è fare ciò che credete sia un grande lavoro. E

l'unico modo per fare un ottimo lavoro è amare ciò che si fa. Se non l'avete ancora trovato, continuate a cercare. Non accontentatevi. Come per tutte le questioni di cuore, saprete quando lo troverete.” Steve Jobs

“You’ve got to find what you love. ... Your work is going to fill a large part of your life, and the only way to be truly satisfied is to do what you believe is great work. And the only way to do great work is to love what you do. If you haven’t found it yet, keep looking. Don’t settle. As with all matters of the heart, you’ll know when you find it.” Steve Jobs
(<https://news.stanford.edu/2005/06/12/youve-got-find-love-jobs-says/>)

La frase di Steve Jobs enfatizza l'importanza di trovare ciò che si ama nella propria carriera. Quindi è importante che le persone scoprano ciò che amano veramente e di cui sono appassionate. Quando ami veramente il tuo lavoro, esso diventa più di una semplice occupazione; diventa un'espressione dei tuoi interessi e valori.

Il lavoro è una parte significativa della vita e non dovrebbe essere solo qualcosa che si “sofferta”. Dovrebbe essere una fonte di gioia e realizzazione. Quando si è appassionati del proprio lavoro, si è più propensi a mettere l'impegno e la creatività necessari per eccellere ed avere un impatto positivo.

Non accontentarsi di un lavoro che non si allinea con le proprie passioni. Potrebbe richiedere tempo e sforzo trovare la giusta collocazione, ma è essenziale non arrendersi nella ricerca di un lavoro significativo.

2 - Creazione del Gruppo

Formare un gruppo di persone con valori e motivazioni simili. Perché creare un gruppo di apprendimento?

Creare un gruppo di apprendimento che condivida gli stessi valori e motivazioni è particolarmente importante per diversi motivi. Quando i membri del gruppo condividono gli stessi valori e motivazioni, vi è una maggiore coerenza e armonia nelle interazioni e negli obiettivi condivisi. Questo può favorire un ambiente di apprendimento positivo e stimolante in cui tutti si sentono a proprio agio e incoraggiati a partecipare attivamente.

I membri del gruppo con valori e motivazioni simili tendono a concentrarsi sugli stessi obiettivi di apprendimento. Ciò permette di evitare distrazioni e di dedicarsi al raggiungimento dei risultati desiderati in modo più efficiente.

Quando il gruppo condivide valori e motivazioni, si crea un ambiente di supporto reciproco. I membri sono più propensi ad incoraggiarsi a vicenda, ad aiutarsi reciprocamente a superare le difficoltà.

La condivisione di valori e motivazioni semplifica la comunicazione all'interno del gruppo. I membri si comprendono meglio, poiché condividono un quadro comune di riferimento e possono esprimere idee e opinioni con maggiore facilità.

La condivisione di valori e motivazioni riduce le possibilità di conflitti interni all'interno del gruppo. Le divergenze di opinioni possono ancora emergere, ma sarà più semplice risolverle in modo costruttivo, tenendo conto dell'allineamento sui valori fondamentali.

3 – Scelta dell'Ambito

Insieme ai tuoi compagni di gruppo puoi scegliere un ambito in cui ti piacerebbe dare un contributo e trovare una bella sfida da affrontare. Ma quali sono gli ambiti in cui si trovano le più grandi sfide che abbiamo davanti?

Puoi iniziare con i **17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU** che ti invito ad approfondire.

Ti darò comunque qualche suggerimento:

Il **cambiamento climatico** rappresenta una delle sfide più urgenti e critiche dell'umanità. Dovremo adottare misure efficaci per ridurre le emissioni di gas serra, adattarci agli impatti climatici e promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali. La **perdita della biodiversità** minaccia gli ecosistemi e la sopravvivenza di numerose specie. Occorre adottare misure per conservare la biodiversità e proteggere gli habitat naturali. La crescente produzione di rifiuti, l'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo minacciano la salute delle persone e la sopravvivenza degli ecosistemi. Dovremo adottare misure per ridurre l'inquinamento e proteggere l'ambiente. La transizione verso **fonti di energia sostenibili** è cruciale per affrontare la crisi energetica e mitigare i cambiamenti climatici. Bisogna promuovere l'uso di energie rinnovabili e l'efficienza energetica. La crescita delle aree urbane comporta sfide di pianificazione, gestione delle risorse e infrastrutture sostenibili. Dobbiamo cercare modi per rendere le città più efficienti e vivibili, riducendo l'impatto ambientale.

Le risorse naturali del pianeta si stanno esaurendo. Occorre adottare strategie per **preservare le risorse**, ridurre gli sprechi e sviluppare fonti di energia sostenibili. L'uso insostenibile delle risorse naturali porta a problemi ambientali, come la deforestazione e l'estinzione delle specie. Bisogna adottare pratiche di sfruttamento sostenibile delle risorse per preservare l'ambiente per le

generazioni future. La **crescente domanda di acqua potabile** e l'aumento degli stress idrici rappresentano una sfida per la gestione delle risorse idriche. Dobbiamo adottare pratiche sostenibili per preservare e distribuire equamente questa preziosa risorsa.

Con la crescita della popolazione globale, garantire la **sicurezza alimentare** diventa sempre più cruciale. E' necessario affrontare il problema dell'insicurezza alimentare, migliorare la produzione agricola sostenibile e promuovere l'accesso equo e adeguato al cibo.

La **disuguaglianza economica e sociale** continua a essere un problema globale. Bisogna cercare di ridurre il divario tra ricchi e poveri, promuovere l'accesso all'istruzione e alle opportunità economiche per tutti. Promuovere l'uguaglianza di genere e **combattere le disuguaglianze di genere** restano sfide importanti.

Garantire l'accesso all' **istruzione di qualità** e all'informazione è essenziale per il progresso e lo sviluppo sostenibile. Bisogna superare le barriere all'istruzione e promuovere l'alfabetizzazione digitale. Garantire un'istruzione di qualità e accessibile per tutti è essenziale per affrontare le sfide future. Occorre investire nell'istruzione e nella formazione per favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare le nuove sfide globali.

Pandemie come quella di COVID-19 hanno evidenziato l'**importanza della salute** globale. Bisogna rafforzare la preparazione alle emergenze sanitarie, **migliorare l'accesso alle cure mediche** e promuovere la ricerca medica. L'innovazione nella salute e nella medicina può portare a miglioramenti significativi nella qualità della vita, ma comporta anche sfide etiche e di accessibilità. Dovremo migliorare la preparazione alle emergenze sanitarie e sviluppare risposte tempestive e coordinate.

Con il progressivo **invecchiamento della popolazione**, dovremo affrontare sfide legate alla salute, all'assistenza e alla protezione sociale per gli anziani.

Con l'aumento della **digitalizzazione**, la sicurezza informatica e la privacy dei dati sono sempre più importanti. Con l'aumento della digitalizzazione, le minacce e gli attacchi informatici stanno crescendo. Occorre proteggere le nostre infrastrutture digitali e garantire che le informazioni personali siano trattate in modo sicuro. Bisogna migliorare la **sicurezza informatica** e proteggere le infrastrutture critiche da potenziali attacchi. Con l'avanzamento delle tecnologie emergenti, come l'**intelligenza artificiale**, dobbiamo affrontare le sfide etiche, di privacy e di sicurezza che queste tecnologie possono presentare. L'avanzamento delle tecnologie dell'informazione potrebbe portare a un aumento della disoccupazione e delle **disuguaglianze economiche**. Dovremo trovare modi per garantire che l'innovazione tecnologica crei opportunità lavorative e contribuisca al benessere delle persone.

L'elenco, come vedi, è piuttosto lungo. Tu ed il tuo gruppo avete ampia possibilità di scelta. Coraggio!

4 - Selezione del problema

All'interno dell'ambito prescelto il gruppo può identificare un problema rilevante o una "sfida" da cogliere. In questo modo si focalizza la ricerca su un problema che il gruppo può affrontare.

Supponiamo che l'ambito prescelto sia "**Invecchiamento della popolazione**". Si tratta di capire quali sono i problemi che questo comporta.

Per esempio:

- Con l'invecchiamento della popolazione, ci saranno sempre più persone in età pensionabile che dipendono dalle pensioni e dai **sistemi di sicurezza sociale** per il sostentamento economico.
- Con l'avanzare dell'età, aumenta la necessità di **cure mediche e assistenza a lungo termine** per gli anziani. Ciò può mettere a dura prova i sistemi sanitari e richiedere un'adeguata pianificazione e risorse per fornire cure di qualità agli anziani.
- Gli anziani possono essere più vulnerabili alla **solitudine** e all'**isolamento sociale**, specialmente se hanno una rete sociale limitata o vivono da soli. Combattere la solitudine e promuovere la partecipazione sociale degli anziani è importante per il loro benessere emotivo e mentale.
- Con l'invecchiamento, aumenta la prevalenza di malattie croniche e **disabilità** tra gli anziani. Ciò richiede una maggiore attenzione alla gestione delle condizioni di salute degli anziani e alle misure preventive per migliorare la qualità della vita.
- Gli anziani possono essere vittime di abusi, **maltrattamenti o sfruttamento**, sia a livello domestico che istituzionale. Combattere gli abusi contro gli anziani e promuovere un ambiente sicuro per la terza età è essenziale.
- Gli anziani possono incontrare difficoltà nell'**accesso a servizi e risorse** a causa di barriere fisiche, economiche o sociali. Pensiamo alla difficoltà che gli anziani possono avere nell'accesso a risorse in Internet. Garantire un accesso equo e inclusivo ai servizi è fondamentale per sostenere gli anziani nella loro vita quotidiana.
- L'invecchiamento può portare a cambiamenti nelle abilità cognitive e ad un possibile **declino cognitivo**. Ciò richiede interventi e programmi che sostengano la salute del cervello e migliorino la qualità della vita degli anziani. Da questo punto di vista si possono pensare programmi formativi tagliati su misura per gli anziani.
- Gli anziani possono continuare a contribuire alla società attraverso il lavoro, il volontariato e altre forme di partecipazione. Creare **opportunità per la partecipazione sociale ed economica** degli anziani è importante per sfruttare le loro competenze e esperienze.

- Affrontare l'invecchiamento della popolazione richiede una **prospettiva intergenerazionale**, riconoscendo l'importanza di costruire ponti tra le diverse generazioni e promuovere il dialogo e la collaborazione tra giovani e anziani.

Tra i problemi elencati ora è più facile immaginare quale potrebbe essere oggetto delle attenzioni del gruppo per cominciare a pensare a possibili soluzioni.

5 - Domande ed esplorazione del campo

Albert Einstein: "Se avessi un'ora per risolvere un problema, spenderei cinquantacinque minuti pensando al problema e cinque minuti pensando alla soluzione".

Albert Einstein: "If I had an hour to solve a problem, I'd spend fifty-five minutes thinking about the problem and five minutes thinking about solutions."

Einstein ci vuol dire è molto importante pensare al problema in sé, e capire ogni suo aspetto, piuttosto che buttarsi a capofitto nella ricerca di soluzioni. In questo modo la soluzione sarà sicuramente più appropriata ed efficace.

Con questa fase inizia lo sviluppo delle abilità (*skills*).

Si può quindi cominciare ad affrontare la sfida con il farsi domande per chiarire meglio il problema. Obiettivo: formulare bene il problema oppure riformulare il problema stesso rispetto ad una formulazione iniziale. Cercare di andare verso l'essenziale trascurando aspetti secondari del problema.

Supponiamo che il problema identificato dal gruppo, nell'ambito "Invecchiamento della popolazione", sia quello della diminuzione delle "**Abilità cognitive ed il declino cognitivo**".

Possiamo cercare di farci un po' di domande per inquadrare meglio il problema.

Per esempio:

- Quali sono le principali abilità cognitive coinvolte nel funzionamento mentale quotidiano di una persona?
- Come cambiano le abilità cognitive con l'invecchiamento? Ci sono differenze individuali nel declino cognitivo?
- Quali sono i fattori che possono influenzare il declino cognitivo negli anziani? Ci sono modi per prevenirlo o ritardarlo?

- Qual è il ruolo dell'attività mentale, come la lettura o l'esercizio del cervello, nel mantenimento delle abilità cognitive negli anziani?
- Quali sono le principali malattie e condizioni mediche che possono influire sulle abilità cognitive degli anziani, come l'Alzheimer o il morbo di Parkinson?
- Quali sono i test e gli strumenti utilizzati per valutare le abilità cognitive negli anziani? Come vengono utilizzati per individuare il declino cognitivo?
- Come può la dieta e lo stile di vita influenzare le abilità cognitive negli anziani?
- Quali sono le strategie e gli interventi disponibili per mantenere e migliorare le abilità cognitive negli anziani?
- Come possono gli anziani e i loro familiari gestire e affrontare il declino cognitivo? Quali risorse e servizi sono disponibili per supportarli?
- Come può l'esercizio fisico influenzare le funzioni cognitive negli anziani?
- Qual è l'importanza del sonno nella preservazione delle abilità cognitive negli anziani?
- Come la socializzazione e l'interazione sociale possono contribuire a mantenere le funzioni cognitive nel corso dell'invecchiamento?
- Come possono le tecnologie digitali essere utili per mantenere e migliorare le capacità cognitive negli anziani?
- Quali sono gli aspetti chiave di un piano di prevenzione del declino cognitivo e dell'invecchiamento cerebrale sano?

Rispondendo ad alcune di queste domande si focalizza meglio il problema che vogliamo affrontare e potrebbero già emergere alcune idee per una possibile soluzione.

6 - Osservazione e raccolta dati

A questo punto il gruppo può proseguire con l'osservazione sistematica, ovvero una ricerca di fatti, fonti, ed anche osservazione diretta del problema, se presente localmente.

Per questa attività sono generalmente possibili due approcci, uno *top-down* e uno *bottom-up*.

Approccio top-down

Se desideri ottenere dati aggiornati e specifici riguardanti le abilità cognitive e il declino cognitivo degli anziani, per esempio in Italia, si possono consultare fonti ufficiali, come i rapporti del Ministero della Salute, l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), le università o enti di ricerca italiani, o rapporti e studi pubblicati da organizzazioni internazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) o l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

Approccio bottom up

In questo caso il gruppo può cercare informazioni direttamente all'interno del proprio Comune, della propria Provincia e/o Regione.

In entrambi i casi si cerca di dare una dimensione al problema. Quante persone sono interessate? Ed in particolare a cosa sono interessate? Qual è l'impatto di una soluzione del problema?

7 - Costruzione di rete con persone diverse

"Ciò che una persona fa da sola, senza essere stimolato dai pensieri e dalle esperienze degli altri, anche nel migliore dei casi è piuttosto misero e monotono". Albert Einstein

"What a person does on his own, without being stimulated by the thoughts and experiences of others, is even in the best of cases rather paltry and monotonous". Albert Einstein

Un'abilità molto importante è quella di entrare in contatto con persone che ci possono aiutare a vedere il problema sotto angolazioni diverse. Per ottenere questo risultato dobbiamo entrare in contatto (fisicamente oppure, per esempio, via social network, etc) con chi può avere un punto di vista anche molto diverso per la soluzione del problema. Quindi fare rete, o network. L'attività è anche detta di networking.

Obiettivo: capire come persone diverse per formazione e cultura si confrontano con il problema.

(suggerimento: la rete può essere creata anche con studenti di una scuola diversa per background e aspetti culturali, es. da istituto tecnico a liceo classico, e viceversa).

Costruire una rete di questo tipo ha sicuramente una serie di benefici.

Per esempio:

- Interagendo con persone che hanno esperienze diverse, puoi imparare nuove cose, acquisire conoscenze e acquisire competenze che potrebbero essere utili nel tuo sviluppo personale.
- Il networking ti dà l'opportunità di interagire con nuove persone e di migliorare le tue capacità di relazione.
- Il networking può consentire uno scambio di risorse, come informazioni, materiali, consigli etc.
- Attraverso il networking, puoi ottenere feedback sulle tue idee ed i tuoi progetti che può aiutarti a migliorare ed affinare ciò che stai realizzando.
- Il networking dovrebbe essere un processo autentico basato su interessi e valori condivisi.

- Interagendo con diverse persone, puoi migliorare le tue competenze comunicative, imparando a presentare efficacemente le tue idee e a interagire con persone molto diverse.
- Attraverso il networking, puoi entrare in contatto con figure di riferimento nel tuo campo, che possono aiutarti a crescere e a sviluppare le tue capacità professionali.
- Il networking è un processo continuo e dinamico, quindi sfruttare i benefici richiede impegno, apertura e costanza nella costruzione e nella cura delle relazioni professionali.

8 - Sperimentazione

"Non ho fallito. Ho solo trovato 10.000 modi che non funzionano". Thomas Edison

"I haven't failed... I've just found 10.000 ways that do not work." Thomas Edison

Gli innovatori di successo tendono a sperimentare continuamente nuove idee e nuovi concetti. Questo approccio permette loro di testare nuove soluzioni, capire cosa funziona e cosa non funziona, e imparare dall'esperienza.

La sperimentazione è cruciale per la scoperta di nuove opportunità e per l'evoluzione delle idee. Gli innovatori non hanno paura di fallire; anzi, vedono il fallimento come un'opportunità per imparare e migliorare. La sperimentazione consente loro di acquisire nuove intuizioni, rafforzare le loro capacità creative e sviluppare soluzioni innovative e uniche. La sperimentazione si aiuta a muoverci al di là delle idee convenzionali e a creare soluzioni rivoluzionarie attraverso l'apprendimento iterativo e l'esplorazione continua.

La sperimentazione è una metodologia utilizzata per testare e valutare l'efficacia, l'efficienza o l'accuratezza di un processo, un prodotto o un'ipotesi.

Le attività legate alla sperimentazione possono variare a seconda del campo di applicazione, ma di seguito sono elencate alcune delle potenziali attività comuni legate alla sperimentazione:

- Prima di avviare una sperimentazione, è necessario stabilire chiaramente gli obiettivi e le domande di ricerca che si desidera affrontare.
- Durante l'esperimento, vengono raccolti dati relativi alle variabili in studio. Questi dati possono essere quantitativi (numeri) o qualitativi (descrittivi).
- I dati raccolti vengono analizzati per identificare eventuali modelli, tendenze o differenze tra i gruppi sperimentali.
- I risultati dell'esperimento vengono confrontati con i risultati attesi o le ipotesi formulate all'inizio dell'esperimento. Questo aiuta a stabilire se l'esperimento ha raggiunto i suoi obiettivi.

- I risultati dell'esperimento vengono interpretati per trarre conclusioni sulla validità delle ipotesi o per identificare eventuali implicazioni o applicazioni pratiche.
- I risultati dell'esperimento vengono comunicati a un pubblico specifico, come colleghi, clienti, partner o il pubblico scientifico, attraverso relazioni, presentazioni o pubblicazioni.
- Dopo la conclusione dell'esperimento, è possibile valutare il processo e l'esito, identificando eventuali punti di forza e di debolezza.

La sperimentazione è una parte essenziale del **metodo scientifico** e viene utilizzata in vari campi, medicina, ingegneria, psicologia e altro, per acquisire conoscenze accurate e basate su evidenze.

Qui, per semplicità puoi pensare di ricercare quelli che sono degli esperimenti già avvenuti, o in corso, un po' in giro per il mondo, con l'obiettivo di trovare soluzioni, almeno in parte, già sperimentate. Oppure è possibile avviare una sperimentazione con una soluzione al problema per verificare la fattibilità, l'accettabilità, la scalabilità (portare la soluzione da pochi utenti a molti utenti).

9 - Associazione di idee

"Il migliore modo per avere una buona idea è avere molte idee". Linus Pauling, Premio Nobel per la chimica.

"The best way to get a good idea is to get a lot of ideas." Linus Pauling, Nobel Prize winner

L'ultima skill del nostro percorso è molto importante. L'associazione di idee permette di mettere in qualche relazione tutto quanto è emerso in precedenza.

Da quest'ultima operazione possono scaturire una o più idee rilevanti per la soluzione del problema.

L'associazione di idee è un processo mentale mediante il quale la mente collega e associa tra loro idee, concetti o pensieri sulla base di somiglianze, correlazioni o collegamenti logici. Questo processo avviene naturalmente nella nostra mente e ci consente di ragionare, ricordare e generare nuove idee.

L'associazione di idee gioca un ruolo fondamentale nella nostra capacità di pensare creativamente, di risolvere problemi e di fare connessioni tra concetti diversi. Questa capacità ci permette di avere una mente flessibile e di adattarci a nuove situazioni. Inoltre, l'associazione di idee è alla base del processo di memoria e del recupero delle informazioni, poiché spesso ricordiamo un'idea grazie alle sue associazioni con altre idee o ricordi simili.

L'associazione di idee svolge un ruolo fondamentale nella stimolazione di idee innovative e

creative. Quando la mente associa concetti o idee in modi nuovi e inaspettati, può generare combinazioni uniche e originali.

Ecco alcuni modi in cui l'associazione di idee può favorire l'emergere di idee innovative:

- L'associazione di idee può rivelare **relazioni o connessioni** tra concetti apparentemente diversi.
- Associando idee da campi diversi o **domini di conoscenza diversi**, si possono trasferire concetti e approcci innovativi da un settore all'altro, portando a nuove applicazioni e scoperte.
- L'associazione di idee incoraggia il cosiddetto **pensiero laterale**, cioè l'abilità di considerare soluzioni "fuori dagli schemi" o non convenzionali, che possono portare a idee innovative e originali.
- L'associazione di idee è uno degli elementi chiave del **brainstorming** e del pensiero divergente, dove l'obiettivo è generare una molteplicità di idee, anche se apparentemente non correlate.
- L'associazione di idee può avvenire anche in modo implicito, durante fasi di riflessione e incubazione, dove il cervello elabora informazioni e collega concetti in modo inconscio.

10 – Riflessione sul processo e sui risultati ottenuti

L'ultima fase è rappresentata da una riflessione collettiva sui processi seguiti e sui risultati ottenuti.

Se abbiamo messo passione ed impegno per sviluppare le capacità viste in precedenza il risultato può essere davvero importante, ovvero un'idea innovativa da trasformare in un progetto da realizzare.

Ma come si può valutare se l'idea è innovativa?

Puoi applicare alcuni di questi accorgimenti:

- Assicurati di comprendere bene l'idea e di essere in grado di spiegarla chiaramente agli altri.
- Cerca di capire quanto l'idea sia effettivamente diversa da ciò che è già presente.
- Valuta in che misura l'idea risolve effettivamente il problema che avevi deciso di affrontare.
- Valuta l'impatto che l'idea può avere potrebbe avere per creare un cambiamento significativo e migliorare la vita delle persone.
- Valuta la fattibilità dell'idea nella pratica, ovvero valuta le risorse, finanziarie e umane, necessarie per mettere in pratica l'idea.
- Valuta se l'idea può essere ulteriormente sviluppata e migliorata nel tempo e se può essere

espansa su scala più ampia senza perdere la sua efficacia.

- Raccogli feedback da esperti nel campo di applicazione.

La riflessione sul processo e sui risultati ottenuti da un percorso formativo è un passo importante per valutare il proprio apprendimento, identificare punti di forza e aree in cui migliorare, nonché per trarre insegnamenti utili per il futuro.

Ecco alcuni passi che puoi seguire per condurre una riflessione:

- Ripensa agli obiettivi che avevi inizialmente stabilito per il percorso formativo. Valuta in che misura sei riuscito a raggiungerli e quali aspetti hanno contribuito o ostacolato il tuo progresso.
- Esamina i risultati ottenuti durante il percorso formativo. Confronta questi risultati con i tuoi obiettivi iniziali.
- Riconosci le sfide e le difficoltà che hai incontrato lungo il percorso. Questo potrebbe includere argomenti o concetti difficili da comprendere, mancanza di tempo, problemi di organizzazione o qualsiasi altro ostacolo.
- Considera cosa hai imparato durante il percorso. Conoscenze specifiche, ma anche di abilità trasversali come la comunicazione efficace, la collaborazione e la gestione del tempo.
- Se hai ricevuto feedback dai docenti, dai compagni di corso, rifletti su questi commenti. Prendi nota dei suggerimenti e delle critiche costruttive per identificare aree in cui puoi migliorare.
- Valuta quanto ti sei impegnato nel percorso formativo. Hai partecipato attivamente, hai cercato ulteriori risorse di apprendimento?
- Basandoti sulla tua riflessione, stabilisci come potresti applicare ciò che hai imparato in futuro. Questo potrebbe includere l'applicazione delle conoscenze in situazioni reali, l'identificazione di ulteriori aree di studio o il perfezionamento di competenze specifiche.



Fondazione Imprendi - Scuola di Imprenditorialità

Corso Milano 43, Padova